

Cure primarie: cosa devono fare i medici?

1. Quando sospettare la SARS oggi in Italia

Quando una persona riferisce una storia viaggio in un'area in cui c'è trasmissione locale di SARS ed ha febbre alta (> 38°C) e tosse o difficoltà di respiro e contemporaneamente.

2. Cosa fare se si sospetta la SARS

Se un medico è contattato da una persona che ha recentemente compiuto un viaggio in una regione in cui c'è trasmissione locale di SARS e sospetta tale sindrome egli deve:

a. Provvedersi di seguenti dispositivi di sicurezza, prima di effettuare la visita

- maschera tipo FFP2
- Occhiali
- Guanti monouso
- Camice monouso
- Sacco impermeabile in plastica

b. Se il paziente presenta febbre e sintomi respiratori:

- Il medico dispone l'ospedalizzazione del paziente presso un reparto di malattie infettive
- Avverte tempestivamente il Servizio di Pronto Soccorso di tale invio al fine di rendere agevole la prima valutazione (triage)
- Informa le persone che vivono nella casa sulle misure di prevenzione all'interno della famiglia
- Alla fine della visita si toglie, nell'ordine, la maschera, gli occhiali, il camice e i guanti. Li chiude nel sacco di plastica. Consegna il sacco al personale dell'ambulanza che, a sua volta, lo consegnerà in ospedale per l'eliminazione secondo le modalità previste per i rifiuti contaminati
- Si lava le mani con il sapone.

c. Segnala il caso al Servizio Epidemiologia e Prevenzione della ASL che provvede alla gestione dei contatti